

SANITÀ

L'ospedale assume ottanta infermieri per pronto soccorso, cardiologia e medicina

Vitone, responsabile delle risorse umane: «Oltre le competenze vogliamo persone con entusiasmo». Il 25 il primo test

Daniele Dei

Ottanta assunzioni: è in arrivo un maxiconcorso all'Ospedale di Sassuolo Spa per implementare il proprio organico infermieristico. Si tratterà di una selezione particolare, con un vero e proprio nuovo metodo di valutare le competenze rispetto ai classici concorsi pubblici. Il bando è aperto fino alla mezzanotte di domenica 16 febbraio, poi martedì 25 ci sarà già il primo test per i candidati. Il personale selezionato andrà a implementare le aree di alta e media intensità assistenziale e di cura, in particolare modo pronto soccorso, cardiologia e i reparti di medicina. «L'ultimo concorso di questa portata fu nel 2017 - spiega Mariangela Vitone, responsabile delle risorse umane di Ospedale di Sassuolo Spa - e stavolta lo rifacciamo con una modalità che andrà a scardinare l'idea della selezione pubblica in cui si valutano solo nozioni e competenze tecniche. A queste affiancheremo prove per capire le attitudini e le "competenze soft" dei candidati, come anche il ruolo, la motivazione, la loro capacità di pensiero critico e di innovazione. Cerchiamo persone che abbiano passione ed entusiasmo, conscie del fatto per cui non si smette mai di imparare e di mettersi in discussione». Per "competenze soft" di intendono la presa in carico del paziente, il lavoro in équipe e la capacità di risolvere emergenze: «Ecco perché dobbiamo fare una selezione diversa dal solito - prosegue Vitone - se un futuro assunto avrà competenze ma non sarà motivato non potrà mai garantire quelle performance di eccellenza su cui puntiamo». Il concorso, a cui ci si iscrive dal sito www.ospedale.sassuolo.it, prevede una prima fase di testing individuale con prova

tecnica e questionario attitudinale per valutare il pensiero critico, seguita da un assessment di gruppo, previsto a marzo, e un colloquio basato sulle competenze. «Utilizzeremo test attitudinali con standardizzazione, modelli adottati anche dalle multinazionali - illustra la responsabile del personale - che saranno all'interno della prova individuale al pari della parte nozionistica. La media dei due test fornirà il punteggio per passare alla

Bando aperto fino al 16
La selezione avverrà
con modalità diverse
da quelle pubbliche

fase successiva. Quindi in teoria un candidato potrebbe sbagliare una domanda tecnica ma, se dimostra pensiero critico, va avanti lo stesso». L'assessment è uno strumento di valutazione certificato in cui i candidati saranno divisi in gruppi e per tre ore dovranno misurarsi su dei casi concreti. Il colloquio sarà invece sulla persona e non tecnico: «Nes-

suna interrogazione universitaria - puntualizza Vitone - servirà a noi per capire chi sono i candidati, i loro interessi e le rispettive passioni, così da valutare le persone nel complesso». L'obiettivo di Ospedale di Sassuolo Spa è quello di esaurire nel tempo tutta la graduatoria degli idonei, per dare a tutti gli ammessi la certezza di essere contattati dal nosocomio. I primi assunti dovrebbero entrare in servizio tra la fine di aprile e gli inizi di maggio. Oggi la struttura conta 800 persone tra cui 90 liberi professionisti, il 29% degli addetti sono medici, il 63% tecnici e sanitari, il resto staff e amministrativi; l'età media è di 43 anni con un terzo dei medici Under 40. Parità di genere tra i medici, mentre nel totale tre dipendenti su quattro sono donne. «Abbiamo avuto due tipi di turnover tra gli infermieri - conclude Vitone - uno per pensionamenti ma anche per migrazioni di risorse, venute da fuori regione, rientrate a casa tramite concorsi pubblici. Chi è partito, però, lo ha fatto sapendo di lasciare una struttura familiare e un clima positivo».

INVESTIMENTI E SERVIZI

A marzo sarà operativa la nuova Tac Novità per pediatria e neonatologia

Il "concorso" degli infermieri non è l'unica novità per questo inizio 2020 per l'ospedale di Sassuolo. Nel suo 15esimo anno dalla fondazione il nosocomio sassolese sta facendo partire ulteriori servizi come la pediatria e la neonatologia in secondo livello con parto in analgesia, facendo sì che la struttura possa affiancare per questo tipo di interventi il Policlinico di Modena. Tra poche settimane, a marzo sarà inoltre avviata una nuo-

va Tac di ultima generazione, che offrirà prestazioni all'avanguardia. Tutto questo ha comportato per l'azienda ulteriori assunzioni, come tre anestesisti in più per la sala parto. «Stiamo implementando anche la pediatria - spiega la responsabile delle risorse umane Mariangela Vitone - e, per ridurre i tempi di attesa, questo mese sono entrati in pronto soccorso tre infermieri in più con procedura di urgenza». (d.d.)



La dottoressa Mariangela Vitone, responsabile delle risorse umane dell'ospedale di Sassuolo e una veduta panoramica del nosocomio nel cuore del distretto ceramico e che venne inaugurato circa quindici anni fa. In alto, due infermieri al lavoro: nei prossimi giorni saranno fatte ottanta assunzioni

QUARTIERE BRAIDA

Lei guarda Sanremo in televisione e i ladri le portano via oro e gioielli

Alfonso Scibona

Bruttissima serata, mentre stava guardando il festival di Sanremo, per un'anziana residente nel quartiere Braida. La donna, in compagnia della nipote, era nella sala della sua abitazione, a due passi dall'istituto Baggi e dal parco "Arcobaleno" quando, poco prima di mezzanotte, ha notato una strana agitazione nei suoi gatti. «I gatti - ha raccon-



Le custodie dopo il raid dei ladri

tato l'ottantaduenne A.C. - andavano avanti e indietro come mai avevano fatto. Alla fine li ho seguiti e, entrando in camera, ho visto che sul letto c'erano gettati alla rinfusa, i portagioie che normalmente tengo nei cassetti del comò e dell'armadio. Anche altri oggetti erano sparsi per la stanza ed in un primo momento sono rimasta perplessa, pensando ai gatti e di come si erano divertiti mentre stavo guardando Sanremo con mia

nipote. Quando l'ho chiamata per capire insieme cosa era successo è stato tutto chiarissimo...». Dalla finestra aperta a metà i ladri erano entrati approfittando anche del volume alto del televisore che nascondeva i loro pochi rumori. «Come succede - ha continuato la donna - vorrei dire "speso" in questi casi, a venire a mancare sono stati oggetti d'oro legati ai sentimenti, come la fede nuziale ed una collana di perle di fiume che era stata realizzata a mano da un orafo sassolese. E come è accaduto anche in altri furti, pur nella fretta che contraddistingue queste operazioni criminali, la bigiotteria è stata lasciata nei cassetti o sparsa sul letto dopo le velocissime verifiche del caso. Per l'agita-

zione che mi è presa non ho chiuso occhio pensando alle eventuali conseguenze se questi individui fossero venuti in sala».

Non è la prima volta che in questo grosso condominio avvengono fatti di questo genere. In passato, in due abitazioni del terzo piano, in momenti distinti, sono avvenuti altrettanti furti. La strada poi, è chiusa e quindi viene spesso usata dai malviventi per nascondersi da eventuali operazioni delle forze dell'ordine nel vicino parco "Arcobaleno". La paura, specialmente a tarda sera la fa da padrona per chi deve rientrare nella propria abitazione ed il diffondersi di queste notizie non è certo un motivo che tranquillizza. —

APPUNTAMENTO

Tornano i lunedì
con le serate del Cai

Definito il programma degli appuntamenti del Cai (Club Alpino Italiano) sassolese nei mesi di febbraio e marzo. Il Cai locale, in collaborazione con la commissione Tam, presenta infatti i "lunedì del Cai", che si svolgeranno a partire dalle 21, presso la sede dell'associazione in Piazza Risorgimento, 52 a fianco dello stadio Ricci. Per la sezione cultura, ambiente e territorio, lunedì è in programma l'incontro su "Gli insediamenti preistorici nell'Appennino Settentrionale" con Giuliano Cervi, presidente del Comitato Scientifico Centrale del Cai.